

«La guerra in Iraq è una tragedia non solo per via dei morti ma anche per la direzione sbagliata degli sforzi umani nel mondo. Ogni anno la guerra costa



agli Usa più di 100 miliardi di dollari. Questa somma enorme, se indirizzata per combattere la povertà, controllare la malaria,

assicurare acqua potabile in Medio Oriente, combattere la fame in Africa salverebbe milioni di vite ogni anno».

Jeffrey Sachs,
Columbia University, 18 marzo

Destra, assalto a Cassazione e Viminale

Oggi proclamazione dei risultati, Polo scatenato. Bossi: Pisanu ha consentito i brogli Ciampi al Corriere: no alla rielezione. Poi corregge: libera interpretazione giornalistica

VERDETTO SCONTATO I controlli delle Corti d'appello confermano l'esito del voto, oggi la formalizzazione della Suprema Corte. In un vertice con Berlusconi, si decide l'ultima offensiva. Vito parla di «120mila voti scomparsi», Pisanu lo smentisce

Lombardo, Miserendino, Tarquini e Vasile alle pagine 4 e 6

CENTROSINISTRA

Fassino: ai Ds primi nell'Unione la presidenza di una Camera

«Non siamo favorevoli a una soluzione che escluda dalla presidenza di una delle due Camere il maggior partito». È la posizione del segretario Ds che indiretta-

mente replica a Bertinotti. Ieri Prodi ha discusso separatamente con Fassino e Rutelli del governo e degli assetti istituzionali.

Fantozzi a pagina 7

Dopo il voto

LA LEGGENDA DEL NORD

GIANFRANCO PASQUINO

La più recente leggenda, davvero metropolitana, è che la Casa delle Libertà, avendo ottenuto maggioranze elettorali cospicue e vittoriose nelle zone più avanzate del Paese, vale a dire nel Nord d'Italia, avrebbe la rappresentanza politica esclusiva dei ceti produttivi, tecnologicamente all'avanguardia, più moderni. Senza l'apporto di questi ceti e ancora meno contro i loro interessi e le loro preferenze (e, aggiunge qualcuno, contro la CdL), il centrosinistra, presumibilmente e logicamente, se la tesi fosse vera, meno moderno, non può governare e sicuramente non riuscirà a migliorare l'Italia. segue a pagina 27

Prodi e l'euro

DOVE SBAGLIA IL FINANCIAL TIMES

NOURIEL ROUBINI

Wolfgang Munchau ha scritto - nel suo editoriale sul Financial Times - che l'Italia rischia di uscire dall'euro se non affronta le riforme economiche necessarie a ripristinare la perdita competitività. Sono argomentazioni non nuove per quanti hanno espresso analoghe preoccupazioni nel recente passato. L'editoriale del Financial Times è stato subito utilizzato dai sostenitori di Berlusconi per addossare a Prodi la responsabilità dell'attuale situazione finanziaria dell'Italia anche se è stato Berlusconi, non Prodi, a governare ininterrottamente l'Italia negli ultimi cinque anni. segue a pagina 27

Staino



Commenti

Impastato

LETTERA AI FIGLI DI PROVENZANO

GIOVANNI IMPASTATO



Caro Angelo, caro Francesco Paolo, sono stato anch'io ragazzo come voi e, ancora prima di me, lo è stato mio fratello Peppino, che ha pagato con la vita la sua scelta. Siamo tutti figli partoriti dalla stessa mafia. Una mafia che distrugge la vita, sempre, anche quando non lo fa con le armi o con le bombe. Una mafia fatta di uomini che diventano padri e dicono ai loro figli che sono vittime innocenti della giustizia costretti a vivere nascosti come talpe. E la confusione comincia pian piano ad insinuarsi nelle nostre viscere più profonde, ci assorbe il cuore e la mente e la ragione fa fatica a distinguere la verità dalla menzogna.

Sono sentimenti che hanno segnato a lungo la mia esistenza, ancora prima quella di Peppino, e credo attraverso anche la vostra.

segue a pagina 12

Il viaggio negli Usa

BUSH FA I CONTI CON LA CINA

SIEGMUND GINZBERG

La Cina ha, agli occhi di George W. Bush, il difetto di essere la smentita vivente delle «dottrine» che hanno finito per essere associate alla sua presidenza. È un problema, un insieme di problemi, i più complessi, per gli Stati Uniti. Ma non si presta a nessuna delle «soluzioni» di politica estera preconizzate dalla Casa Bianca in questi anni. Con Hu Jintao, che gli sia simpatico o meno, non potrà cavarsela dicendo di «averlo guardato negli occhi» ed essersi rassicurato, come aveva fatto a suo tempo con Vladimir Putin. Tanto meno fare la voce grossa. L'unico argomento possibile è che l'intesa conviene a entrambi e non ci sono alternative.

segue a pagina 11

Aggiotaggio: arrestato Ricucci, lo scalatore del Corriere

Per i pm l'immobiliarista, passato alla cronaca come uno dei «furbetti del quartierino», poteva inquinare le prove

DOPO LA STRAGE DI TEL AVIV

Il premier israeliano ferma la rappresaglia

All'indomani dell'attacco kamikaze a Tel Aviv, Israele punta il dito contro il governo di Hamas, considerato «responsabile» della strage che ha fatto 9 morti e circa 60 feriti. Il premier Ehud Olmert ha deciso le prime misure di risposta ma per ora non ha dato il via libera alla rappresaglia militare, limitandosi a sanzioni politiche: ritirati i permessi di residenza a tre parlamentari di Hamas che vivono a Gerusalemme Est. Intanto, dalla Jihad islamica arrivano nuove minacce: altri 70 kamikaze sarebbero pronti ad entrare in azione in Israele. De Giovannangeli a pag. 10

L'ACCUSA Per la procura di Roma dovrà rispondere di aggiotaggio e rivelazioni del segreto d'ufficio. Ricucci avrebbe tentato di gonfiare il valore delle azioni Rcs. Arrestati anche un imprenditore, un intermediario e un sottufficiale della guardia di finanza

R. Rossi, S. Ripamonti, G. Rossi alle pagine 2 e 3



CALCIO

È notte a San Siro Il Milan non c'è Ronaldinho guida il Barcellona (1-0)

Caruso a pagina 18



Stefano Ricucci all'uscita dalla Procura di Roma in una immagine del 3 aprile scorso Foto di Claudio Peri/Archivio/Ansa

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

DIAMO UNA MANO AL LAUREATO

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

La patria del maiale

ABBIAMO tanto aspettato il 9 aprile, ed ecco che sono già passati dieci giorni e ancora non è successo niente. Le elezioni le abbiamo vinte, seppure di misura e comunque Berlusconi le ha perse, ma in tv i dibattiti politici si trascinano come se gli italiani dovessero ancora votare. Ieri mattina, a Omnibus, Livia Turco, che ragionava in prospettiva, come esponente della coalizione vincente, è stata insolentita da Oscar Giannino, uno che parla (si spera) solo a nome di se stesso. Intanto il leghista Salvini sghignazzava. E chissà che cosa avrà da ridere, visto che il suo partito faceva parte della coalizione sconfitta e ha perso voti anche in proprio. In più, ora lo attende il referendum sulla devolution e, una volta perso pure quello, Salvini potrà ridere a singulti sulla catastrofe leghista. Un movimento il cui scopo supremo si rivelerà quello di aver consentito a Calderoli di fare qualche porcata di scambio a Roma. Dimenticando la Padania, visto che, come disse un saggio, la patria del maiale è dove ci sono ghiande.

segue a pagina 19

LIBRI DISCHI DVD GAMES

Gratis a casa tua!

Spedizioni gratuite in Italia fino al 25 aprile

Libri, Dischi, DVD, Books, Video giochi

ibs.it
internet bookshop

www.ibs.it